

# perde la farsa elettorale vince la lotta

**Il quorum non è stato raggiunto, le votazioni di ieri non hanno portato all'elezione di rappresentanti dei lavoratori in Consiglio di Amministrazione e in Senato.**

Accogliendo l'invito della CGIL e astenendosi in massa (il 69% non è andato alle urne) i lavoratori e le lavoratrici della statale mandano due messaggi ben precisi:

- *basta con organi di governo in cui i lavoratori non contano nulla*
- *basta con le organizzazioni sindacali che continuano a legittimare questa situazione candidando sempre le solite persone*

Abbiamo detto, e ribadiamo, che la nostra non è una scelta rinunciataria, né qualunquista.

**Noi ci battiamo per un governo democratico e paritario dell'università**, dove ci sia pari dignità per tutte le componenti. Tutto l'opposto dell'incombente riforma della *governance*, che peggiorerebbe ulteriormente la situazione, con un rettore-dittatore che nomina un CDA composto a maggioranza da imprenditori e banchieri. La CRUI e il suo presidente, nostro rettore, non stanno facendo nulla per opporsi a questo scempio.

**Il prossimo Senato e il prossimo CdA dovranno confrontarsi non con 3 rappresentanti iper minoritari, ma con la mobilitazione dei lavoratori, che pretenderanno il nuovo contratto d'ateneo e l'opposizione ai disegni di Brunetta e Gelmini.**

Ci auguriamo che le organizzazioni sindacali, che hanno sostenuto delle candidature traggano un bilancio da questo pronunciamento inequivocabile e rinuncino a ripresentare delle candidature quando le elezioni verranno ripetute in autunno.